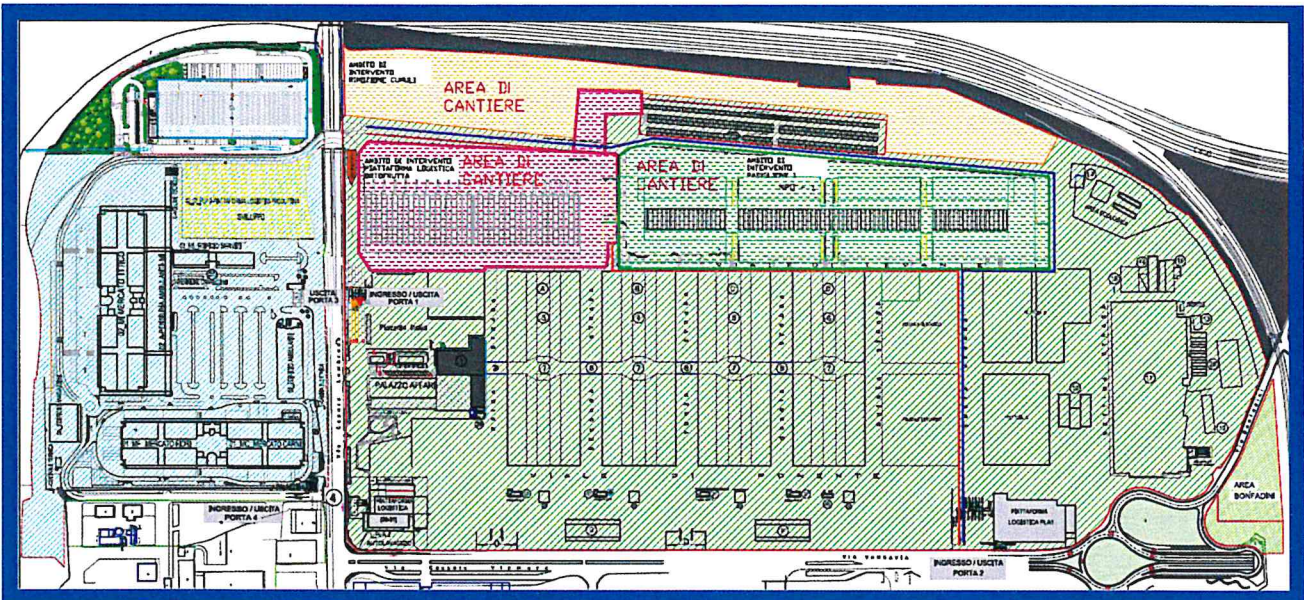


Documento tecnico – operativo

“Linee guida progettuali per la realizzazione di strutture temporanee”.



Planimetria Generale del Comprensorio Agroalimentare Milano

Milano, 08/11/2022

Documento elaborato da
Direzione Patrimonio


StogelMi s.p.A.
IL PRESIDENTE

INDICE

- **Premessa**

- **Tipologie di intervento:**

Strutture leggere prontamente amovibili

Strutture semirigide amovibili

Dehors

- **Obiettivi e qualità dello spazio pubblico:**

Accessibilità

Qualità urbana

Sostenibilità ambientale

Responsabilità e cura

- **Elementi di arredo:** caratteristiche tecniche, funzionali ed estetiche

Tavoli e sedie

Elementi di delimitazione

Pedane e pavimentazioni

Ombrelloni e tende solari

Strutture rigide chiuse

- **Linee guida per la progettazione**

- **Come presentare una domanda**

- **Rilascio Autorizzazione SogeMi**

PREMESSA

Si premette che, tutti i lavori di Manutenzione Ordinaria/Straordinaria da realizzarsi nelle aree/unità immobiliari del Comprensorio Agroalimentare Milano **devono sempre essere richiesti** dall'Operatore di Mercato, **espressamente Autorizzati dalla Società**, dal Direttore del Mercato di competenza e **realizzati** con regolare pratica edilizia a seconda del tipo d'intervento.

Visto l'avanzamento del piano di riqualificazione e ristrutturazione dei Mercati all'ingrosso di Milano approvato con Delibera di Consiglio Comunale del 19.02.2018 e del più ampio Piano di sviluppo Foody 2025 e l'intenzione della Società di adottare **"linee guida progettuali e caratteristiche tecniche per la realizzazione di strutture leggere/pesanti (dehors)"** connessi all'esercizio dell'attività di somministrazione di cibi e bevande bar e ristoranti, nonché alle altre attività commerciali nelle aree di pertinenza e libere del Comprensorio Agroalimentare.

Si prevede in particolare, attraverso le "linee guida", un **iter autorizzativo** relativo alla formazione di **"dehors"**, con strutture leggere prontamente amovibili e/o semirigide.

Le nuove strutture dovranno in ogni caso garantire il regolare transito dei mezzi di sicurezza e di soccorso, un passaggio per i pedoni, la mobilità e il passaggio di persone con disabilità motoria e relativi accompagnatori.

Le richieste di autorizzazione per l'installazione di strutture di carattere temporaneo/permanente, potranno essere inviate a mail: servizio.clienti@foodymilano.it - protocollo.foodymilano@pec.it.

L'istruttoria e l'autorizzazione ai lavori verrà rilasciata dalla Direzione Patrimonio, richieste di informazioni sulla pratica in corso sono da inviare a mail: direzione.patrimonio@foodymilano.it

Il presente documento fornisce agli operatori del Comprensorio agroalimentare le prescrizioni e indicazioni tecnico operative utili a individuare la migliore soluzione progettuale per la realizzazione di strutture leggere/pesanti/dehors.

Le previsioni tecniche, funzionali ed estetiche qui contenute rivestono **carattere di obbligatorietà per gli operatori** che pertanto, nella realizzazione e posa dei manufatti, dovranno necessariamente conformarsi alle medesime rispetto alla modalità di progettazione dell'occupazione, alla scelta dei materiali, delle tipologie, dei modelli di arredi e strumentazioni tecnologiche utilizzabili.

TIPOLOGIE D'INTERVENTO

Sono possibili **tre diverse tipologie di intervento**:

strutture leggere prontamente amovibili - strutture semirigide amovibili – dehors.

1) Strutture leggere prontamente amovibili: Sono gli arredi posti su aree esterne agli esercizi facilmente smontabili e rimovibili con minimo impatto sul territorio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, in tale categoria rientrano tavoli, sedie, ombrelloni, tende solari, elementi di delimitazione tra cui fioriere e paraventi, pedane e pavimentazioni autoposanti a secco.

2) Strutture semirigide amovibili: Sono da intendersi strutture semirigide amovibili gli arredi posti su aree esterne ad esercizi commerciali, connotati da non immediata amovibilità e da elementi il cui smontaggio e rimozione richiedano interventi di maggior rilievo, anche in termini di impatto economico, da parte del concessionario.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, in tale categoria rientrano le occupazioni concesse su porzioni di suolo complanari alla carreggiata in sostituzione della sosta ovvero le occupazioni effettuate mediante la posa di pedane con barriere fisse, strutture leggere con tende fissate su pedana e simili.

3) Dehors: si distinguono dalle tipologie sopra esposte per la realizzazione di una struttura completamente chiusa e/o composita, per la quale non può essere assicurata la pronta amovibilità e per cui possono essere necessari approfondimenti in termini di sicurezza e stabilità strutturale.

Possono essere realizzati con strutture non leggere, composite e smontabili, chiuse lateralmente e frontalmente da superfici rigide e trasparenti e chiuse anche superiormente con elementi di copertura rigidi o flessibili, anche opachi.

Ove possibile, può essere consentito l'ancoraggio al suolo di tali strutture con idonei sistemi rispettosi della pavimentazione esistente.

I Dèhors su carreggiata possono essere aperti sul lato verso il marciapiede.

Questi interventi sono caratterizzati da una maggiore incidenza ed invasività sul Comprensorio, tenuto conto del peso, delle dimensioni e del grado di non immediata amovibilità delle strutture; in ragione di tale impatto territoriale, il relativo processo autorizzatorio è distinto da una maggiore complessità istruttoria.

OBBIETTIVI E QUALITÀ' DELLO SPAZIO AD USO COMUNE

Si riportano alcuni criteri generali da valutare in fase di progettazione, cercando di valorizzare e non penalizzare la qualità e l'uso collettivo degli spazi.

Accessibilità: si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di potersi muovere negli spazi, di raggiungere ed accedere agevolmente agli ingressi e di fruirne tutte le attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

È dunque necessario garantire nelle immediate vicinanze dell'intervento almeno un percorso accessibile in grado di consentire l'uso e la fruizione dei servizi e di non obbligare il pedone a eventuali deviazioni e allungamenti dei percorsi, valutando i flussi esistenti e non ingombrando le

linee pedonali presenti nell'area, al fine di garantire sicurezza, comfort e protezione dal rumore e dalla movimentazione delle merci.

L'accessibilità deve essere quindi intesa come l'insieme delle caratteristiche distributive, dimensionali e gestionali per una fruizione agevole e sicura degli spazi e delle attrezzature presenti, per tutte le categorie di utenti presenti nel Comprensorio Agroalimentare.

Qualità urbana: la leggerezza e amovibilità delle strutture posizionabili, devono essere correttamente intese sotto il profilo tecnico-progettuale: non sono in alcun modo prescindibili gli obiettivi della migliore **funzionalità, qualità e sicurezza delle occupazioni**.

La qualità della progettazione di questi spazi è fondamentale da una parte per rendere fruibili nel massimo comfort le aree dedicate all'attività di somministrazione di cibo e bevande, dall'altra si devono relazionare con il contesto del Comprensorio.

L'intervento può dunque essere una importante opportunità di riqualificazione e **miglioramento ambientale**, ad esempio, ampliando le superfici ad uso pedonale, potenziando il patrimonio verde con vasi e fioriere, migliorandone la percezione della sicurezza grazie all'illuminazione e al presidio, dotandosi di componenti di arredo che valorizzino la fruibilità e l'estetica del Comprensorio.

Non secondari nella progettazione dell'intervento sono infine gli **aspetti strutturali, le relative caratteristiche prestazionali, la valutazione dei rischi in casi di emergenza e il rispetto di tutte le normative legate ai requisiti tecnici che garantiscono la sicurezza degli elementi adottati, la sicurezza degli avventori e la sicurezza del personale che opera in mercato**.

Particolare attenzione andrà prestata agli aspetti legati alla sicurezza stradale, al rispetto del Codice della Strada e Regolamento Comprensoriale.

Sostenibilità ambientale: è incoraggiata la progettazione di spazi che adottino scelte costruttive ed elementi d'arredo che tengano in considerazione l'impatto sull'ambiente e il ciclo di vita degli oggetti, con particolare riferimento al rispetto dei criteri minimi ambientali.

Materiali di qualità: scegliere preferibilmente materiali biodegradabili, riciclabili e atossici. Sia la loro lavorazione attraverso il processo produttivo sia la successiva distribuzione devono essere rispettose delle direttive europee sul design sostenibile (Direttiva 2009/125/CE), che ne definiscono anche l'efficienza energetica ottenuta tramite la riduzione del consumo in fase produttiva, oltre alla valutazione del ciclo di vita del prodotto, definendo un "profilo ecologico" che consente di certificarne la qualità.

Materiali riciclati e rigenerati: scegliere preferibilmente materiali riciclati e rigenerati per ridurre i costi di costruzione ed entrare in un principio di economia circolare. I prodotti riciclati per essere considerati tali devono avere delle certificazioni che attestino la quantità e la qualità di riciclato e che ne verifichino la tracciabilità durante il ciclo produttivo.

Materiali a bassa remissività: Scegliere preferibilmente le vernici, colle e altri materiali che emettono zero o bassi livelli di composti organici volatili (COV) per aiutare a migliorare la qualità dell'aria e la salute delle persone.

Materiali di provenienza locale: Optare preferibilmente per l'approvvigionamento locale dei materiali e degli elementi di arredo non solo per supportare l'economia locale, ma anche per

ridurre l'impatto della struttura finale in termini di costi di trasporto e di carbon footprint (parametro che stima le emissioni in atmosfera di gas serra).

Materiali di facile manutenzione: alcuni materiali possono costare di più inizialmente, ma consentono di avere elementi più di lunga durata e che sono di più facile manutenzione e pulizia.

Uso del verde: L'incremento di vegetazione nello spazio pubblico può supportare il miglioramento del benessere dei suoi utenti in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, di miglioramento del micro-clima urbano, ad esempio attraverso la mitigazione dell'effetto isola di calore, ma anche più in generale di vivibilità ed estetica dei luoghi.

Responsabilità e cura: L'inserimento di nuovi manufatti, è un'opportunità per tutti di valorizzazione dello spazio urbano, sarà a cura del titolare del contratto:

- **garantire** la pulizia, l'igiene, la cura, la sicurezza, il decoro e la manutenzione dell'area / manufatto, nonché degli spazi adiacenti ad essa;
- **rispondere** in ordine a danni nei confronti di cose o persone derivanti dall'utilizzo improprio dello spazio in concessione;
- mantenere in perfetta integrità la vegetazione sita in corrispondenza o in adiacenza dell'area concessa.

ELEMENTI DI ARREDO: CARATTERISTICHE TECNICHE, FUNZIONALI ED ESTETICHE - PRESCRIZIONI

Gli arredi devono avere caratteristiche tecniche tali da consentirne:

- **resistenza alle intemperie**, con conseguente necessità di stabilità al suolo per mezzo di opportuni fissaggi, che non implicino in alcun modo la manomissione del manto stradale, né comportino pericolo e/o intralcio alle persone;
- il **rapido smontaggio** e la pronta ed immediata rimozione in qualunque momento sia necessario o venga richiesto dalla Proprietà, ad esempio per Manutenzioni Ordinarie e Straordinarie delle aree oggetto di occupazione.

È opportuno che la scelta ricada su elementi di materiale e fattura ottimale in termini di sicurezza e durevolezza degli elementi prescelti, ma anche di estetica e funzionalità.

La tipologia e la qualità degli elementi devono rispettare il contesto all'interno del quale si inseriscono, preferendo soluzioni che ne minimizzano l'impatto e che adottano un design semplice e lineare.

1) Strutture leggere prontamente amovibili

Tavoli e sedie

La disposizione di questi arredi dovrà essere ordinata in funzione delle caratteristiche dimensionali e strutturali del nuovo manufatto, tale da determinare percorsi diretti e lineari: dovranno essere disposti in modo semplice e ordinato.

È preferibile l'uso di sedie coordinate tra loro con seduta singola, e l'uso di tavolini a pianta semplice circolare o quadrata, di dimensioni contenute da 2 a 4 persone.

La modularità dei tavoli consente infatti una maggiore flessibilità nella gestione degli spazi a disposizione, garantendo delle vie di fuga in caso di necessità.



Esempi di tavoli da 2 a 4 persone in diverse forme e modelli - Esempi di sedute singole in diverse forme e modelli

La scelta delle forme, dei colori e dei materiali deve essere orientata ad avere il minimo impatto estetico sul contesto circostante, preferendo un design lineare.

Materiali di riferimento per tavoli e sedie: sono consigliati i seguenti materiali: - legno naturale o laccato - metalli naturali (alluminio, acciaio inox) e verniciati - materiali misti (struttura in metallo o legno, seduta e schienale in tessuto o in traverse di legno) - fibre intrecciate - polipropilene stampato, rinforzato con fibra di vetro con o senza eventuale struttura in acciaio.

Elementi di delimitazione: per la delimitazione delle aree occupate possono essere adottati e posizionati elementi quali fioriere, parapetti e paraventi, con limitazioni in base alla tipologia e alle dimensioni dell'area in concessione.

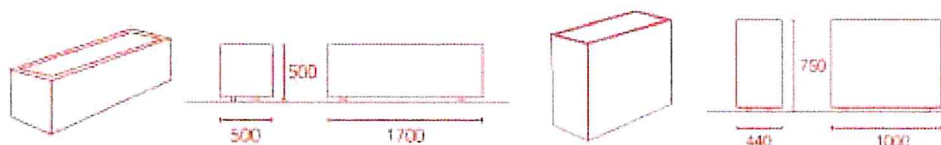
Gli elementi adottati dovranno essere descritti e rappresentati nella planimetria fornita dal richiedente in sede di presentazione dell'istanza di autorizzazione, per consentirne una valutazione di idoneità.

Non è in alcun modo ammesso l'utilizzo di elementi tipologici non inclusi nel presente documento e non preventivamente approvati dagli uffici competenti.

In caso di utilizzo di elementi tipologici difformi, il richiedente è tenuto ad apportare immediatamente le modifiche necessarie, pena la decadenza della concessione.

Fioriere: l'inserimento di fioriere è favorito per la qualità del comfort ambientale ed estetico.

A garanzia della funzionalità e dell'omogeneità estetica, è obbligatorio l'uso di fioriere dal design lineare con struttura di acciaio, involucro in lamiera di alluminio e finitura acrilica **grigio RAL 7022**, o con tonalità cromatica adeguata all'ambiente circostante, previo assenso degli uffici preposti.



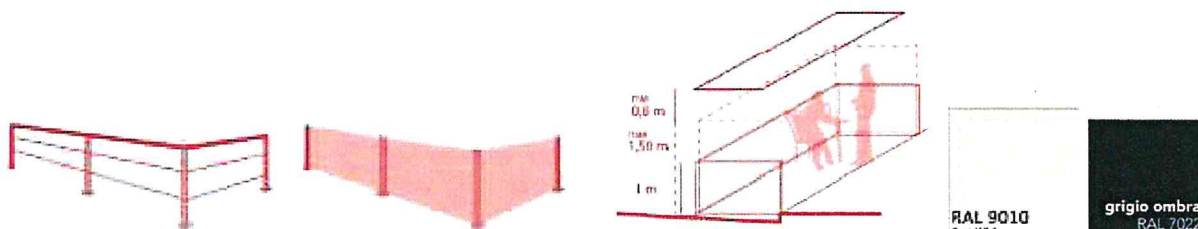
Tipologie di fioriere

Per le occupazioni in carreggiata, le tipologie di vaso descritte dovranno costituire barriera continua e rigida ed essere stabilmente ancorate alla pedana, è consigliabile adottare delle essenze arbustive di 1,50 m (compreso il vaso). È suggerita in generale la messa a dimora di piante che supportino il comfort e il benessere degli utenti, con caratteristiche ombreggianti, ornamentali, ma che allo stesso tempo siano adatte al clima resistendo alle diverse temperature e in considerazione dell'esposizione alla luce solare e al vento.

2) Strutture semirigide amovibili

Parapetti e barriere paravento: l'altezza consentita max è di 1m dal piano di calpestio.

Parapetti e paravento devono essere fissati alle pedane (ove autorizzate) o al suolo unicamente mediante ancoraggi amovibili posti in opera a secco, e cioè senza comportare l'esecuzione o demolizione di opere quali getti in calcestruzzo, muri di mattone o altri materiali cementati. Tutti gli elementi strutturali dovranno garantire stabilità e adeguata protezione rispetto ad urti accidentali e avere un design semplice e lineare, che rechi il minimo impatto sul contesto urbano.



Tipologie di parapetti e barriere paravento e dimensioni

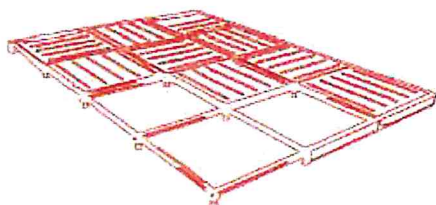
Colori: pannelli e struttura

La finitura individuata per barriere e paraventi è il **grigio RAL 7022/bianco RAL9010**, ogni altro materiale, forma o finitura dovranno essere assentiti dagli uffici preposti.

Pedane e pavimentazioni: possono essere adottate pedane e altre pavimentazioni o tappeti a seconda dell'ambito sul quale insiste l'occupazione, con il requisito di essere facilmente amovibili e appoggiati semplicemente al suolo, con o senza sopraelevazione, senza alcuna **manomissione del suolo pubblico**.

Si intendono, per pavimentazioni sopraelevate quelle costituite da strutture modulari mobili, adottabili nelle sole situazioni in cui sia necessario superare dislivelli esistenti, eliminando dunque eventuali barriere architettoniche che impediscono la completa fruibilità dell'area da parte di tutti gli utenti, come ad esempio nel caso di occupazioni complanari alla carreggiata in sostituzione della sosta, in cui l'adozione della pedana è obbligatoria.

Nel caso dei **dehors con strutture rigide chiuse** è prescritta l'adozione di strutture con pedana.



Esempio di pedana



Elementi di delimitazione stabilmente ancorati alla pedana

È comunque possibile collocare pavimenti autoposanti a secco o analoghe strutture modulari prontamente smontabili, ovvero rampe accessibili, **solo** ove ciò consenta di eliminare dislivelli esistenti con superamento di barriere architettoniche a vantaggio della regolarità e sicurezza dei flussi pedonali.

Il sistema è applicabile in carreggiata nel caso di occupazione della fascia di sosta in presenza di marciapiede rialzato, o per occupazioni in aree verdi con manto erboso, a tutela dello stesso.

Le pedane e le pavimentazioni modulari sopraelevate dovranno avere l'altezza necessaria a raggiungere il medesimo livello del piano di calpestio ottemperare alle norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche. Eventuali altri scivoli di raccordo dovranno in ogni caso essere realizzati all'interno dell'area occupata.

Nella progettazione della pedana bisognerà porre attenzione alle barriere architettoniche e al deflusso delle acque meteoriche, con particolare riferimento alle occupazioni in carreggiata; il posizionamento delle pedane dovrà garantire il deflusso delle acque meteoriche verso i sistemi di raccolta delle acque.

Sarà inoltre **necessario garantire la totale accessibilità di tombini, chiusini e di ogni altro sotto-servizio** da parte del personale addetto in caso di necessità in modo da garantire la completa agibilità e ispezionabilità, e non dovrà costituire intralcio al regolare deflusso delle acque.

Ombrelloni: le coperture autorizzate sono quelle prontamente amovibili, che svolgono funzione di protezione dal sole e dagli agenti atmosferici, le loro caratteristiche devono essere valutate caso per caso a seconda delle necessità e del contesto in cui vengono posizionate.

Sono escluse tutte quelle strutture stabili con coperture rigide che, seppur smontabili, richiedono un tempo più lungo per essere messe in opera e/o smontate e impattano maggiormente dal punto di vista estetico e funzionale sull'ambito urbano di inserimento.

Si intendono quelle strutture con copertura a teli provviste di singolo appoggio al suolo, dovranno avere copertura di forma quadrata o rettangolare in tessuto e struttura di altezza massima di 2,50 m. e non dovranno sporgere rispetto al perimetro dell'area concessa.



Tipologie di ombrellone a palo centrale e a braccio laterale



Colori: tessuto e struttura

Il posizionamento di ombrelloni, non deve prevedere alcuna manomissione del suolo.

Si evidenzia che **in ogni caso**, nelle occupazioni in carreggiata la copertura deve rientrare di 50 cm rispetto alla linea marginale della corsia di transito, in quanto potrebbe essere di intralcio al transito dei mezzi, in ogni caso si raccomanda che la copertura non abbia porzione sporgente rispetto al perimetro dell'area concessa.

Le strutture devono resistere ai colpi di vento, per cui devono essere zavorrate al suolo con piastre o per mezzo di opportuni ancoraggi, che comunque non prevedano l'infissione al suolo, né comportino pericolo o intralcio alle persone.

Tutti i sistemi di zavorraggio devono altresì rientrare all'interno dell'area oggetto di occupazione e nel caso possano costituire intralcio devono essere opportunamente protetti e/o segnalati

Gli elementi devono inoltre rispettare specifiche condizioni di sicurezza non impedendo in alcun modo la visibilità del traffico veicolare.

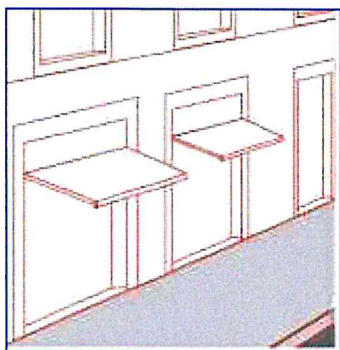
Si raccomanda un corretto dimensionamento degli elementi, in particolar modo nel caso di occupazioni in adiacenza agli edifici, rispettando le finestrature esistenti e non costituendo ostacolo visivo.

La **struttura** dovrà avere montanti di sezione contenuta e realizzata in legno o metallo verniciato **grigio RAL 7022**, il **rivestimento** realizzato con tessuti impermeabili o semi impermeabili (tessuti naturali impermeabilizzati, acrilici, pvc, a seconda delle esigenze) mentre per le coperture dovranno essere usati tessuti i cui **colori** siano, esclusivamente in tinta unita e, per un corretto inserimento nel Comprensorio, abbiano tonalità neutre e risultino in sintonia con l'assetto cromatico degli edifici adiacenti.

Il colore tipo indicato per i tessuti è la tinta unita di colore avorio-ecrù RAL 1014.

Nel caso di ombrelloni disposti in serie, è consentito inserire un collegamento tra gli stessi, costituito da materiale impermeabile o simile, avente la funzione di raccolta delle acque piovane.

Tende solari: si intendono teli in tessuto o materiali similari privi di punti di appoggio al suolo e fissati a parete (facciata del fabbricato) a telo teso.



Tende solari



Tende/Ombrelloni: colori tessuto e struttura

La sporgenza massima della tenda, misurata nella sua proiezione al suolo, è di 2,30 metri, previa fattibilità in termini di dimensioni rispetto all'ambito di inserimento.

È altresì consentita l'installazione di tende non avvolgibili a condizione che la loro sporgenza non sia superiore a 1 metro, deve essere mantenuta una distanza minima di 0,5 m tra il bordo esterno della tenda e il filo del marciapiede.

Dimensionamenti delle tende solari: l'altezza minima dal suolo delle tende deve essere di 2,20 metri, In caso di compresenza di tende solari, ombrelloni, non è consentito porle in aderenza.

Nelle modalità di posa è sempre necessario tener conto dei criteri di rispetto delle aperture esistenti, sia sulle facciate che sugli elementi architettonici e decorativi.

Le tende per la vetrina singola dovranno essere comprese nella luce interna della vetrina. Qualora non sia possibile, i punti di aggancio verticali e/o orizzontali possono essere previsti immediatamente in adiacenza delle aperture delle vetrine (con sporgenza massima di 15 cm).

È possibile realizzare tende solari con tessuti impermeabili o semi impermeabili (tessuti naturali impermeabilizzati, acrilici, pvc, a seconda delle esigenze).

In presenza di irradiator di calore, tende e ombrelloni dovranno essere costituiti da materiale di classe di reazione al fuoco non superiore a 2 (DM 26/6/84).

Devono essere usati tessuti, come già indicato per gli ombrelloni, colori in tinta unita e abbiano, tonalità neutre che risultino in sintonia con l'assetto cromatico dell'edificio nel rispetto delle norme presenti nel Comprensorio.

Il colore tipo indicato per i tessuti è preferibilmente la tinta unita di **colore avorio-ecrù RAL 1014**.

È consentita la pubblicità con il nome dell'esercizio e **logo FOODY** sulle mantovane, previa autorizzazione preventiva della proprietà.

Pergolati: le strutture con uno o più appoggi caratterizzate da graticci a sostegno di piante rampicanti sono caratterizzate da una **non** immediata amovibilità, e quindi da considerarsi strutture ricadenti nella tipologia delle occupazioni semirigide.

La scelta delle piante dovrà essere adeguata al contesto e dovrà essere oggetto di attenta e costante manutenzione e cura.

Preferire strutture snelle con montanti in legno o metallo smaltato.

3) Dehors: strutture che prevedano la chiusura laterale, una copertura rigida e/o non siano prontamente amovibili.

Si precisa che, tali strutture possono essere destinate e adibite all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, le quali devono essere svolte nel rispetto della normativa di settore, delle disposizioni igienico-sanitarie e delle vigenti previsioni regolamentari in materia.

Il dehors su carreggiata potrà essere aperto sul lato verso il marciapiede e dovrà rispondere a tutte le prescrizioni dovute nella progettazione delle occupazioni in carreggiata.

Si precisa che il manufatto dovrà rientrare di 50 cm rispetto al limite dell'area assegnata.

Caratteristiche:

- **Altezza:** da un min di h.2.50 m a max 3.00 m.

- **Basamento** in c.a. (le strutture devono essere realizzate esclusivamente con pedana).

Ove possibile, può essere consentito l'ancoraggio al suolo di tali strutture con idonei sistemi rispettosi della pavimentazione esistente.

- **Copertura:** deve garantire il minor impatto possibile in termini estetici sul contesto, può essere piana o inclinata – opaca e/o trasparente: lastre policarbonato/lamiera grecata bianco o trasparente.

- **Chiusure laterali** devono risultare apribili e durante tutto il periodo estivo in fase di esercizio dovranno essere mantenute aperte, è possibile prevedere al posto dei serramenti tende avvolgibili trasparenti per i periodi invernali.

- **Struttura:** materiali metalli naturali (alluminio, acciaio inox) e verniciati colori di riferimento: **grigio seta RAL 7044** (simile al dehors già presente in prima strada).

- **Pannelli:** avorio **RAL 9010**.

La struttura portante dovrà essere costituita da montanti a sezione contenuta, può essere prevista con o senza serramenti e tende avvolgibili.

- **LOGO FOODY:** è obbligatorio l'inserimento del logo FOODY previo assenso degli uffici preposti.



Manufatto esistente in Prima Strada



con esempio inserimento "Logo Foody"

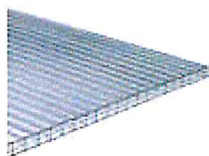
LOGO FOODY: proposta struttura senza serramento



inserimento "Logo Foody"



LOGO FOODY

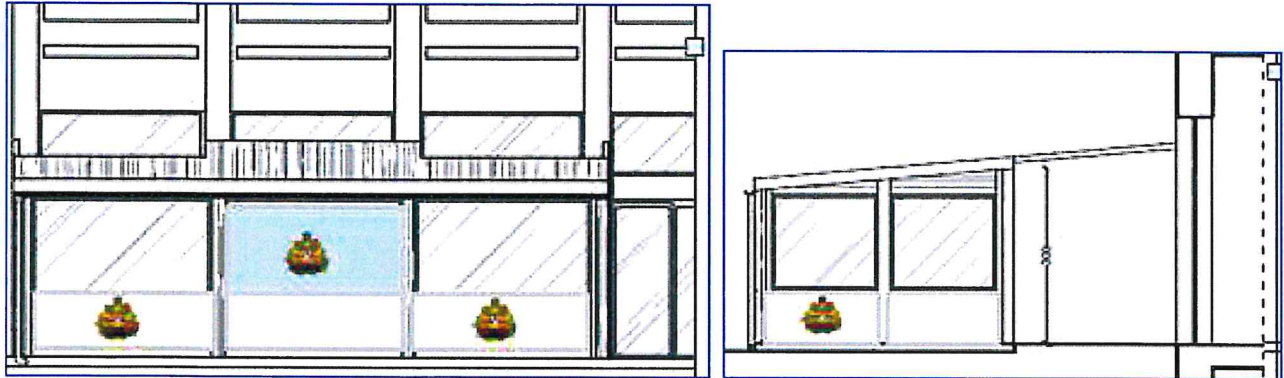


Copertura: lastre policarbonato/
lamiera grecata: Bianco/trasparente



Colori struttura e pannelli

Nel caso in cui la nuova struttura venga installata in adiacenza ad un edificio, la relativa localizzazione deve avvenire davanti all'esercizio del concessionario e non potrà eccedere i confini dell'area in concessione.



Proposta di struttura su pedana con copertura inclinata e inserimento "Logo Foody" con/ senza serramento

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE

La realizzazione di nuovi manufatti dovrà osservare i seguenti **principi generali** da applicare in ogni situazione e contesto:

- garantire il rispetto della pedonalità, la necessità di mobilità e lo spostamento di persone con disabilità, i quali pertanto non devono essere ostacolati con nuove barriere architettoniche e impedimenti procurati dalle strutture proposte;
- garantire il regolare transito dei mezzi di sicurezza e soccorso e l'accesso a passi carrai ed ingressi privati;
- garantire la tutela dello spazio antistante gli esercizi commerciali immediatamente confinanti.

In ogni caso, i nuovi manufatti devono essere posizionati in allineamento a quelli già esistenti in modo da garantire la continuità dei percorsi pedonali nel tratto interessato.

Per le occupazioni in carreggiata o per le nuove aree pedonali si potrà procedere solo dopo aver provveduto alle modifiche della segnaletica orizzontale e verticale.

Marciapiedi: nella realizzazione del manufatto il marciapiede deve in ogni caso restare libero per il transito pedonale, l'occupazione non deve interferire con gli attraversamenti pedonali, né occultare la segnaletica stradale presente.

È obbligatorio prevedere una pedana rialzata a quota marciapiede, che sia di ausilio alle barriere protettive poste al perimetro dell'occupazione in caso di urto accidentale da parte degli autoveicoli e che consenta di superare il dislivello tra quota strada e marciapiede, anche a vantaggio degli utenti deboli e per la migliore fruibilità dello spazio.

La pedana e/o la struttura dovrà essere rientrante di 50 cm rispetto alla linea che delimita l'area in concessione.

Il perimetro dell'area occupata deve essere protetto mediante idonei elementi perimetrali a protezione dell'occupazione, presenti su tutti i lati rivolti alla carreggiata stradale e aventi

carattere di continuità e robustezza, non devono ostacolare la visibilità o avere elementi sporgenti verso la carreggiata.

Segnaletica stradale: l'occupazione in fascia di sosta deve essere opportunamente identificata e individuata attraverso l'inserimento di segnaletica orizzontale e verticale.

È necessario tracciare la segnaletica orizzontale, composta **dal perimetro dell'occupazione del manufatto**. Può inoltre essere richiesta *l'apposizione di specifica segnaletica verticale*.

Sugli elementi perimetrali, in corrispondenza dello spigolo rivolto verso il senso di marcia, andrà posizionato un cartello zebrato bianco/nero, segnale fig. 470 art. 175 Codice della Strada (Segnale di pre-ostacolo).

Su tutti i lati della pedana o di altro idoneo elemento dovrà essere collocata una banda rifrangente con delle linee bianche e nere inclinate a 45°, affinché la struttura risulti ben visibile anche in caso di scarsa illuminazione.

Impianti tecnologici: impianti di illuminazione e riscaldamento

- linea elettrica e contatore dedicato: il progetto di adeguamento della linea di alimentazione dovrà preventivamente essere approvato dalla Società, in caso di mancanza di contatore sarà a cura del concessionario la richiesta all'A2A dello stesso.

- Riscaldamento: sono consentiti irradiator di calore (lampade riscaldanti /funghi).

I concessionari dovranno infatti attenersi alle prescrizioni tecniche e ai previsti obblighi connessi a certificazioni comprovanti l'idoneità e la conformità di tali elementi rispetto alle previsioni della vigente normativa di settore.

Acustica: **NON è CONSENTITO** all'interno dell'esercizio pubblico l'installazione e l'utilizzo di impianti di diffusione sonora di qualsiasi natura e/o lo svolgimento di manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali.

COME PRESENTARE UNA DOMANDA

Indicazioni generali a supporto degli operatori che intendono richiedere autorizzazione per **l'installazione di nuovi manufatti: dehors**, di seguito i passaggi propedeutici alla presentazione della richiesta:

- In fase di rilievo e progettazione è opportuno valutare l'eventuale armonizzazione con le altre occupazioni presenti;
- La richiesta può essere presentata esclusivamente via mail: servizio.clienti@foodymilano.it - protocollo.foodymilano@pec.it;
- Può presentare l'istanza il titolare del contratto di concessione o suo delegato;
- Si richiede di presentare planimetria dettagliata almeno in scala 1:200 e correttamente quotata dell'area interessato dall'intervento, ove siano chiaramente rappresentati e quotati gli elementi costitutivi dello spazio pedonale, dello spazio a verde e della strada quali il marciapiede, la tipologia della fascia di sosta, il senso di marcia, gli attraversamenti pedonali, i passi carrai, i numeri civici di riferimento, la segnaletica orizzontale e verticale, i pali, gli arredi, la vegetazione e ogni altro elemento presente;
- L'area occupata dovrà essere evidenziata e quotata nelle dimensioni proprie e nei distanziamenti rispetto agli elementi, tra quelli precedentemente citati, adiacenti all'occupazione;
- Richieste corredate di planimetrie incomplete, daranno corso a richieste di integrazione, che

interrompono i termini per il rilascio dell'autorizzazione, e in mancanza saranno respinte per carenza documentazione.

Sarà altresì necessaria ogni documentazione grafica utile alla comprensione del progetto, in particolare relativa al prospetto delle installazioni, con indicazione puntuale dei relativi elementi costitutivi, con adeguata documentazione fotografica e indicazione del nome dell'attività presente sull'insegna del locale.

Cosa deve includere la planimetria:

- L'edificio che ospita l'esercizio commerciale e le proprietà adiacenti e tutti gli ingressi (pedonali e carrabili)
- Elementi urbani presenti nell'area (pali, cartelli stradali, dissuasori, cordoli, rampe, rastrelliere bici, vegetazione e arredo;
- Dimensioni degli spazi (larghezza del marciapiede, distanze da ogni elemento presente nell'area e distanza dall'esercizio);
- Rappresentazione e dimensionamento di piste ciclabili, parcheggi, attraversamenti pedonali, zebraure e altri elementi di mobilità e segnaletica orizzontale;
- Quantificazione della tipologia e del numero di parcheggi che saranno rimossi;
- Eventuali chiusini, botole, tombini presenti nell'area da occupare.

RILASCIO AUTORIZZAZIONE SOGEMI

L'Autorizzazione SogeMi verrà rilasciata sia per strutture mobili/ permanenti che stagionali:

- durata non superiore a 180 giorni consecutivi annui - a seguito di regolare pratica edilizia: CIL;
- durata superiore a 180 giorni – a seguito di regolare pratica edilizia: CILA/SCIA.

A seguito di:

- Ottenimento titolo edilizio: Predisposizione e protocollazione di **pratica edilizia** idonea;
- Pagamento diritti di segreteria, come indicato nella determina n. 57 del 05 agosto 2022;
- Sottoscrizione di dichiarazione: impegnativa alla rimozione di quanto installato con relativa pratica edilizia/aggiornamento catastale se richiesto e al ripristino del manto stradale a regola d'arte.

Alla scadenza contrattuale sarà a cura del concessionario la rimozione della struttura, il ripristino della segnaletica pre esistente e alla riparazione del manto stradale eventualmente rovinato, con conseguente verifica della conformità dei lavori da parte dell'ufficio competente.

Si precisa che:

- per le realizzazioni, con durata **non superiore a 180 giorni** realizzate con elementi di arredo che rendano la struttura assimilabile ad un manufatto edilizio è necessario garantire il rispetto delle previsioni edilizie di cui all'art. 6 comma e-bis del DPR n. 380/2001 e successive modificazioni, ai sensi del quale le opere sono soggette a comunicazione di avvio lavori all'Amministrazione Comunale (CIL);
- nel caso di installazione di strutture/dehors per un arco temporale **superiore a 180 giorni**, oltre alla conformità edilizia ed urbanistica del manufatto, il progetto verrà verificato in base a quanto previsto piano di riqualificazione e ristrutturazione dei Mercati all'ingrosso di Milano approvato con Delibera di Consiglio Comunale del 19.02.2018 e nell'atto di "Convenzionamento Urbanistico" del 07.10.2019 repertorio atto n. 8037 e alle previsioni del Masterplan approvato;



- alla ricezione dell'Autorizzazione della Proprietà, il richiedente potrà procedere con la realizzazione del manufatto, previa comunicazione di Inizio Lavori;
- in caso di necessità di "occupazione temporanea di suolo" l'autorizzazione per l'occupazione degli spazi con determinazione dell'importo da corrispondere verrà rilasciata in seguito a richiesta dell'**Operatore di mercato** e previo pagamento anticipato; dal sito è scaricabile modulo "Domanda di occupazione" da inviare a servizio.clienti@foodymilano.it - determina n. 43 del 19/07/2022.